

■ **REGIONE**

**Il Pdl converge su Storace  
Il Tar decide: si vota per 50  
E Cippitelli fa dietrofront**

Il Pdl candida Storace, il Tar decide per 50 consiglieri e Cippitelli ritira la candidatura.

ALLE PAGINE 2 E 3



Il Popolo della Libertà rompe gli indugi e per la presidenza alla Pisana punta sul leader de La Destra

# Fumata bianca su Storace

*Attestati di stima dalla coalizione. Per il Pd è come Erode alla puericoltura*

Dopo giorni di consultazioni, conclavi, spinte in avanti e ripensamenti, il Pdl ha sciolto le riserve e deciso per il candidato alla Presidenza del Lazio: è Francesco Storace.

Il leader della Destra si è affrettato a dire a Radio 24: «Sento tutta intera, lo sa Berlusconi, la responsabilità dell'onore che mi viene affidato dal centrodestra. Ora non basta più l'incitamento, serve la massima mobilitazione».

E quella di ieri è stata una giornata ricca di reazioni alla candidatura.

A cominciare dall'uscente presidente del Consiglio regionale, **Mario Abbruzzese**: «Senza nulla togliere alle personalità politiche e della società civile che sono state prese in considerazione per concorrere, sono convinto che in questa fase così difficile, ci sia bisogno di un candidato che sappia coniugare visione politica e capacità di gestione per una macchina amministrativa particolarmente complicata come è quella della Regione Lazio. Ci sono tante priorità sulle quali sarà necessario continuare a intervenire. Abbiamo già lavorato moltissimo per incentivare il turismo nella nostra regione e far sì che potesse costituire una leva per lo sviluppo e la crescita del territorio. Ed è proprio sulla crescita delle imprese che dobbiamo puntare, in particolare mi riferisco al fatto di riconoscere alle imprese che assumono giovani a tempo indeterminato, la detrazione dei contributi per i primi cinque anni, di applicare la sostituzione dell'attuale sistema dei sussidi con l'equivalente riduzio-

ne delle tasse sul lavoro e sulla produzione. E soprattutto far sì che i pagamenti della Pubblica Amministrazione verso le imprese siano più rapidi, in ap-

plicazione anche della Direttiva europea che prevede il versamento di tali somme entro termini ben precisi».

A fargli eco è l'ex presidente della Provincia di Frosinone e commissario provinciale del Pdl, **Antonello Iannarilli**: «Sono tra i sostenitori della candidatura di Storace alla Presidenza della Regione Lazio - dice Iannarilli -. Ciò non suoni per una bocciatura da parte nostra di altre candidature ma è evidente, come risulta anche nei sondaggi, che la situazione in cui versa la nostra regione per forza di cose deve vedere alla sua guida uomini o donne di grande esperienza politica e amministrativa. Storace, in tal senso non ha certo bisogno di presentazioni e, inoltre, è un profondo conoscitore dei territori della nostra regione, fuori dalla Capitale, requisito questo di fondamentale importanza, oggi più che mai».

Di «ripartenza di una nuova era politica con Storace» parla anche l'onorevole **Olimpia Tarzia**, presidente del gruppo consiliare Per, Politica Etica Responsabilità.

«Francesco Storace è un candidato che per la sua storia ha dimostrato notevoli capacità e qualità personali, di comprovata e lunga esperienza amministrativa, di coerente e tenace passione politica. ma è anche, visti i tempi assai ristretti, un candidato immediatamente riconoscibile. Francesco Storace

sarà capace di ricompattare tutto il centrodestra su quanto più ci sta a cuore: una stessa visione della vita, della persona, della famiglia, della società, della sussidiarietà, del bene comune, garante dei principi non negoziabili. Sotto la sua presidenza ho avuto l'onore di scrivere la legge sulla Famiglia tuttora vigente nella nostra Regione, che aspetta solo di essere rifinanziata e ancora, abbiamo approvato il buono scuola per la materna, insieme facemmo nascere l'Osservatorio permanente sulle famiglie della Regione Lazio e abbiamo valorizzato gli oratori come luogo educativo e di prevenzione al disagio per bambi-



ni ed adolescenti».

Anche l'assessore a Cultura, Sport, Politiche giovanili e Turismo della Regione Lazio, **Fabiana Santini**, esprime soddisfazione: «Sono certa che il carattere, la volontà e la ferma posizione politica di Storace, che costituiscono garanzie fondamentali per tutti i cittadini del Lazio, permetteranno una campagna elettorale alla pari che potrebbe portare a tutti notevoli sorprese».

Ma c'è anche chi alla candidatura del leader della Destra storace il naso, come

**Riccardo Agostini**, membro della direzione romana del Partito Democratico: «Storace presidente? Come Erode alla Puericultura. I cittadini non hanno dimenticato i miliardi di debiti sanitari certificati dai tribunali amministrativi, i bilanci delle Asl mai presentati, gli assessori della sua Giunta travolti dalle inchieste giudiziarie o gli scandali come quello ormai celeberrimo di Lady Asl. Ora Storace riappare sulla scena, si ripropone come un direttore d'orchestra. Non credo proprio

fosse il migliore candidato possibile per il centrodestra - conclude Agostini - ma è facile pensare che oggi, a poco più di un mese dalle elezioni e con un Pdl spaccato in mille componenti, sia semplicemente rimasto l'unico».

